



PEANUTS

27 Ottobre

Share



© Peanuts Worldwide LLC, distributed by Universal Uclick/ILPA

POLITICA | MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2015

La nuova legge sui reati ambientali

Cosa dice la legge approvata martedì, che inserisce nel codice penale italiano cinque nuovi reati contro l'ambiente



Foto: Il sequestro a Giugliano, Campania, di tre aree nella cosiddetta "Terra Dei Fuochi", 3 marzo 2015 (LaPresse - Marco Cantile)



La sera di martedì 19 maggio il Senato italiano ha **approvato** definitivamente il disegno di legge sui delitti contro l'ambiente con 170 voti a favore (PD, SEL e M5S), 20 contrari (Forza Italia) e 21 astenuti (Lega nord). L'approvazione è arrivata dopo una battaglia di vent'anni e, se fosse stata in vigore prima, avrebbe molto probabilmente cambiato diverse sentenze come ad esempio **quella sul caso Eternit**.

Il disegno di legge era un'iniziativa parlamentare e non governativa: era nato da una proposta di legge del presidente della Commissione ambiente della Camera, Ermete Realacci del PD, e da quelle simili del Movimento 5 Stelle e di Sinistra Ecologia Libertà. Con la sua approvazione alcuni crimini contro l'ambiente non saranno più considerati semplici contravvenzioni ma reati inseriti nel codice penale italiano, i tempi di prescrizione sono raddoppiati e le pene possono arrivare fino a 20 anni di carcere.

Cinque nuovi reati

In base al nuovo provvedimento diventano reati l'inquinamento ambientale, il disastro ambientale, l'impedimento dei controlli, l'omessa bonifica e il traffico di materiale radioattivo.

Inquinamento ambientale

Il nuovo articolo del codice penale punisce l'inquinamento ambientale con la reclusione da 2 a 6 anni e con una multa che può andare da 10 mila a 100 mila euro. L'inquinamento ambientale punisce chi provoca «una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna».

Sono previste anche delle aggravanti con un aumento delle pene nel caso il reato di inquinamento abbia provocato delle lesioni o la morte di una o più persone. Le pene vengono aumentate in modo progressivo a seconda che ci sia stata lesione semplice, lesione grave, gravissima o morte. Se gli eventi lesivi derivati dal reato sono plurimi e a carico di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per il reato più grave aumentata fino al triplo: il limite massimo per la detenzione è 20 anni.

Disastro ambientale

Vengono considerati disastri ambientali: «l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema, l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali, l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo». In questi casi le pene vanno da 5 a 15 anni ed è prevista un'aggravante: quando il disastro ambientale viene commesso in un'area protetta o sottoposta a vincolo o causa danno a specie animali o vegetali protette.

Delitti colposi

Nel caso in cui i reati di inquinamento e di disastro ambientale vengano commessi per colpa e non per dolo, cioè non intenzionalmente, le pene saranno ridotte fino ad un massimo di due terzi.

Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività

Commette questo reato «chiunque, abusivamente, cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività ovvero, detenendo tale materiale, lo abbandona o se ne disfa illegittimamente». La legge, in questi casi, prevede pene da 2 a 6 anni di carcere e una multa da 10 mila a 50 mila euro.

Impedimento del controllo

«Chiunque, negando l'accesso, predisponendo ostacoli o mutando artificiosamente lo stato dei luoghi, impedisce, intralcia o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro, ovvero ne compromette gli esiti» sarà punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni.

Associazioni contro l'ambiente

La legge prevede specifiche aggravanti nel caso i reati vengano commessi in forma associativa.

Confisca

Spiega la Stampa: «In caso di condanna o patteggiamento per i reati di inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento del controllo nonché per i reati associativi il giudice deve sempre ordinare la confisca delle cose che sono il prodotto o il profitto del reato o che sono servite a commetterlo. Niente confisca quando i beni appartengono a terzi estranei al reato. Se la confisca dei beni non è possibile, il giudice ordina la confisca per equivalente. I beni e i proventi confiscati sono messi nella disponibilità della pubblica amministrazione competente e vincolati all'uso per la bonifica dei luoghi. Niente confisca quando l'imputato abbia efficacemente provveduto alla messa in sicurezza dei luoghi e, se necessario, alla loro bonifica e ripristino».

"Air gun"

Il divieto di uso della tecnica dell'air gun (cioè delle perforazioni esplosive per cercare petrolio) era stato cancellato alla Camera quando tre identici emendamenti (presentati da Forza Italia, Scelta civica e Area popolare) erano stati **votati a scrutinio segreto** con conseguenti accuse al governo di voler favorire le lobby petrolifere. Nella quarta e ultima lettura del Senato non sono state approvate modifiche su questo tema. Sia il Movimento 5 Stelle che SEL hanno preferito infatti ritirare i loro emendamenti per arrivare più velocemente all'approvazione definitiva della legge. Contro la tecnica dell'air gun, il M5S ha già depositato una nuova proposta.

Possiamo fare di meglio

In dieci anni il Post qualcosa ha seminato, nel suo piccolo. Le cose spiegate bene sono diventate importanti anche per altri giornali; la differenza tra le notizie verificate e quelle pubblicate senza badarci è diventata evidente a più lettori; un linguaggio nuovo e chiaro è stato messo in circolazione nell'informazione italiana. Ma ci sono ancora tante cose che possiamo fare, e meglio.

Abbonati al Post

Mi piace Piace a 445.644 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TAG: AIR GUN, AMBIENTE, DISASTRO AMBIENTALE, ECOREATI, REATI AMBIENTALI

Mostra i commenti



I mesi difficili che aspettano i pediatri



Cosa fare con il coronavirus a scuola, spiegato



Che fare se si hanno i sintomi della COVID-19

body

Tagliatrice laser per lamiera

Copertura chiusa completa

Prestazioni elevate economico e pratico

Best Selling

C-series

Preventivo

LE COSE DA SAPERE SUL CORONAVIRUS

Pagina speciale

Vai al prossimo articolo →

Il confronto

Elezioni regionali 2015: le cose da sapere per le 7 regioni in cui si vota

I REN FA SUL SERIO CON LA SOSTENIBILITÀ

A COSA SERVE UN'ASSICURAZIONE SANITARIA IN ITALIA